



Comune di Parma

SETTORE SOCIALE – S.O. FRAGILITÀ

Istruttoria pubblica per l'attivazione di un partenariato con ETS ai fini della co-progettazione di azioni di prossimità (ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i.)

Vista la Determinazione dirigenziale n. DD/2025-1451 del 09/06/2025 di approvazione degli atti relativi alla procedura in oggetto è pubblicato il seguente

AVVISO

1. Finalità dell'Avviso

Il Comune di Parma intende individuare uno o più Enti del Terzo Settore (ETS), di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), con cui sviluppare in co-progettazione azioni di prossimità rivolte a persone senza dimora e/o in condizione di povertà, disagio e grave emarginazione, previa raccolta di manifestazioni di interesse a mezzo di questo Avviso, ai sensi dell'art. 43 della Legge Regionale n. 2/2003 e dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i..

Il Comune di Parma riconosce il particolare ruolo che gli Enti del Terzo Settore, che perseguono finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, senza scopo di lucro, possono esercitare nella definizione e realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi alla persona, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, e li coinvolge nella programmazione, progettazione, gestione e attuazione delle azioni, in un'ottica di superamento del rapporto sinallagmatico e di valorizzazione del contributo attivo degli ETS, quali soggetti portatori di interessi convergenti con quelli dell'Ente locale.

Il presente Avviso non impegna in alcun modo l'Amministrazione comunale, che sarà libera di non procedere o di modificare, in tutto o in parte, il procedimento in oggetto, senza che i soggetti che hanno inviato manifestazione di interesse possano vantare alcuna pretesa.

In ragione dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del progetto, sarà selezionato un solo Ente Attuatore Partner (EAP), singolo o associato, la cui proposta progettuale sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso.

La procedura si svolgerà senza alcun onere per l'Ente locale, che è manlevato da qualsiasi responsabilità correlata alla partecipazione al procedimento e al Tavolo di co-progettazione, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotti in quella sede. Per i partecipanti non è previsto alcun compenso o rimborso.

2. Quadro normativo

c.9337.Comune di Parma - Prot. 09/06/2025.0158377.I Documento firmato digitalmente da: MICHELA MAZZA con certificato valido dal 06/03/2023 al 06/03/2026 e con firma qualificata; MICHELA MAZZA con certificato valido dal 06/03/2023 al 06/03/2026 e con firma qualificata. Si attesta che il presente copia cartacea è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico o originale è conservato negli archivi di Comune di Parma

- Articolo 118, comma 4, della Costituzione, introdotto dalla Legge costituzionale n. 3/2001 di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ed in particolare l'art. 119, che prevede la possibilità di stipulare accordi di collaborazione e convenzioni con soggetti pubblici e privati per favorire una migliore qualità di servizi e/o interventi, e s.m.i.;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328, che introduce a livello nazionale i principi generali che costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione di interventi sociali e socioassistenziali, e s.m.i.;
- Legge Regionale 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i. – Codice del Terzo Settore ed in particolare l'art. 55 che disciplina l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento, stabilendo che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...)";
- Legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e s.m.i.;
- Legge Regionale 13 aprile 2023, n. 3 recante "Norme per la promozione ed il sostegno del Terzo settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e s.m.i.;
- Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia, approvate in Conferenza Unificata del 5 novembre 2015 tra Governo, Regioni, Province Autonome e Autonomie locali;
- Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026 (PNS), adottato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con Il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2025.

3. Contesto di riferimento

Le scelte strategiche e operative del Comune di Parma nell'ambito del contrasto alla povertà e del sostegno all'integrazione ed inclusione di cittadini italiani e stranieri in condizione di disagio, povertà estrema ed emarginazione sono strettamente correlate al ruolo che l'Ente locale deve assumere come attore dello sviluppo sociale all'interno della propria comunità. Il Settore Sociale nel suo complesso è chiamato a prestare particolare attenzione ai temi dell'integrazione, inclusione e rispetto dei diritti di cittadinanza delle persone, affrontandone le sfide con modalità che privilegino lo sviluppo e l'offerta di opportunità diverse e orientate alla tutela e riduzione del danno, nonché alla creazione di opportunità di autonomizzazione e maggiore inclusione possibile nella piena cittadinanza.

La consapevolezza che deriva dall'emersione di nuove povertà pone al centro dell'attenzione la necessità di sperimentare sia forme articolate e integrate di aiuto, anche rivisitando, alla luce delle nuove tipologie di bisogno, la gamma dei servizi e delle opportunità offerte e la loro regolamentazione, sia forme di supporto transitorio per fronteggiare situazioni emergenziali di disagio sociale.

Risulta essenziale immaginare un sistema di interventi correlati e organizzati sul territorio, che fungano da sensore relativamente alle persone adulte in condizione di disagio socioeconomico ed

abitativo, per procedere con un iniziale intervento sociale nelle situazioni di emergenza rilevate, attuando un primo livello base di intervento oltre che ponte verso un sistema di servizi più organizzati e strutturati.

Alcune persone versano in condizione di homeless ed estremo disagio poiché, a fronte di fragilità differenti (patologie psichiatriche, dipendenze, multiproblematicità, assenza di documenti o irregolarità sul territorio), non sono agganciabili dalla rete di servizi e/o non aderiscono a progetti che comportano il rispetto di regole minime o tempi predefiniti.

Per tale motivo è necessario strutturare un complesso di azioni che riescano ad intercettare ed agganciare tali persone dalla strada o da contesti precari di vita, che sappiano accoglierle con interventi di riduzione del danno (igiene personale, cura della persona, ricovero notturno) e che sappiano poi “trattenerle” in percorsi di accoglienza residenziale personalizzati e di housing first, non condizionati, in una prima fase, da obiettivi troppo stringenti. Tale progetto si propone di garantire alle persone senza dimora, anche di passaggio sul nostro territorio, un servizio minimo essenziale in risposta a un bisogno primario, ossia un luogo protetto in cui trovare “riparo”. Per alcuni l'accoglienza temporanea rimane l'unico obiettivo raggiungibile in un'ottica di minima tutela e riduzione del danno, per altri può diventare una prima fase progettuale da cui ripartire.

Dal punto di vista metodologico tale impostazione sposa l'idea che non per tutti è possibile immaginare i classici percorsi progettuali “a gradini” per cui si parte dal dormitorio con annesso rispetto delle regole, si conquista la fiducia per una presa in carico ed elaborazione progettuale che prevede piccoli passi e obiettivi successivi a scalare. Per alcuni è necessario un approccio meno strutturato, emotivo e poco condizionato da regole per avviare una qualsiasi relazione d'aiuto.

4. Beneficiari del progetto

Beneficiari delle progettualità e degli interventi oggetto di co-progettazione sono coloro che si trovano in condizioni di marginalità e povertà socioeconomica ed abitativa.

In particolare, destinatarie delle azioni sono persone che versano in gravi e particolari condizioni di fragilità sociale, economica e psicofisica, quali adulti senza dimora, dimessi da strutture sanitarie o da percorsi di accoglienza o in uscita dal carcere privi di reti sociali e familiari, adulti in grave emergenza abitativa, anche protratta nel tempo, e persone in condizioni di svantaggio che posso anche accedere all'Assegno di Inclusione (ADI).

5. Descrizione degli interventi

La presente procedura di co-progettazione ha ad oggetto la realizzazione di un complesso di azioni finalizzate all'implementazione di un sistema integrato di interventi di accoglienza, ascolto e indirizzo a favore di persone in condizione di povertà e disagio sociale, allo scopo di dare risposta ai bisogni primari, costituire un sensore sul territorio e fornire un “aggancio” per favorire il raggiungimento dell'autonomia socioeconomica.

L'attività di co-progettazione dovrà riguardare l'elaborazione di una proposta progettuale (PP) nell'ambito delle seguenti linee di intervento:

1. Centro di ascolto e Reperibilità sociale

1.1 Centro di ascolto;

1.2 Reperibilità sociale in orario di chiusura dei servizi, in raccordo con il pronto intervento sociale attivato nell'ambito del servizio “Sulla Soglia” e con il Centro Servizi - Stazione di posta;

2. Accoglienza e risposta bisogni primari

2.1 Somministrazione di pasti (mensa);

- 2.2 Igiene personale (docce);
- 2.3 Erogazione di aiuti economici per situazioni indifferibili;
- 2.4 Allestimento dell'abitazione (mobili, trasloco, etc.);

3. Misure a sostegno della precarietà ed emergenza abitativa

- 3.1 Accoglienza di persone in condizioni di disagio sociale (min. 4 posti di accoglienza);
- 3.2 Accoglienza di nuclei familiari in alloggi di emergenza (min. 5 alloggi).

La metodologia di intervento dovrà essere fortemente ancorata al contesto e alle modalità di azione del Servizio Sociale del Comune di Parma, che pone al centro la presa in carico della persona e la definizione di un progetto personalizzato, ma dovrà altresì tenere in considerazione le necessarie flessibilità richieste ad attività di bassa soglia, volte ad intercettare le persone che difficilmente accettano regole e norme procedurali e/o di comportamento, indispensabili per l'accesso alla rete dei servizi già esistente sul territorio.

La complementarità delle azioni proposte delinea non più l'erogazione diretta di singole misure di assistenza, ma tiene conto della complessità di fattori concomitanti in una transizione da una risposta immediata all'accompagnamento per il raggiungimento dell'autonomia socioeconomica, in raccordo con la rete territoriale formale e informale che si occupa delle persone senza dimora.

Personale

L'Ente co-progettante si impegna ad impiegare personale adeguato, per numero e competenze, alle attività oggetto di realizzazione. Si richiede inoltre l'individuazione di un referente tecnico di progetto, che abbia maturato pregressa esperienza di almeno 36 (trentasei) mesi in progetti analoghi.

Spazi e strutture

I locali che si intendono adibire alla realizzazione degli interventi, ivi incluse le soluzioni abitative destinate all'accoglienza, devono essere nella disponibilità giuridica del Soggetto Attuatore Partner al momento dell'avvio del progetto. Le strutture e gli spazi devono essere ubicati sul territorio del Comune di Parma, raggiungibili da mezzi pubblici ed in possesso dei requisiti previsti dalla normativa urbanistica ed edilizia vigente, in adeguate condizioni di igiene, pulizia, manutenzione e sicurezza, e dotate dei necessari locali, arredi ed elettrodomestici.

Con riferimento alla linea di intervento 3.1 Accoglienza di persone in condizioni di disagio sociale si richiede che i posti di accoglienza siano ubicati in centro città (quartiere Parma Centro).

L'EAP garantisce l'assenza in capo ai Soggetti proprietari degli immobili di condanne con sentenza passata in giudicato per reati che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione ed assicura che gli stessi non si trovino in alcuna altra situazione ostativa all'instaurazione di rapporti con la PA.

6. Impegni delle parti

Nella co-progettazione l'Ente locale e il soggetto co-progettante assumono entrambi un ruolo di compartecipazione alla realizzazione degli interventi, secondo le funzioni di seguito enunciate:

Al Comune di Parma compete:

- il coordinamento tecnico ed amministrativo, incluso il monitoraggio costante del funzionamento complessivo del progetto e dell'andamento delle attività e della qualità degli interventi erogati;
- l'individuazione di un referente per la tenuta dei rapporti con il soggetto co-progettante.

Al Soggetto Attuatore Partner spetta:



- aderire a tutto quanto definito nel presente Avviso, nel Progetto definitivo, nella convenzione e nei documenti dagli stessi richiamati, rispettando le indicazioni fornite dall'Amministrazione;
- l'individuazione di un referente tecnico di progetto, che si interfacci con il Settore Sociale – S.O. Fragilità;
- impiegare personale adeguato, per numero e competenze, alla realizzazione degli interventi oggetto di co-progettazione;
- mettere a disposizione strutture e spazi idonei alla realizzazione del progetto, in possesso di tutti i requisiti previsti dal presente Avviso;
- la realizzazione di una corretta manutenzione e pulizia dei locali, degli impianti, degli arredi e dei relativi complementi, al fine di mantenerli efficienti e in regola con le norme di igiene e sicurezza, assicurando la corretta realizzazione delle attività;
- la redazione di report trimestrali, e comunque ogniqualvolta l'Ente locale ne faccia richiesta, descrittivi dello stato di avanzamento delle attività (ivi inclusi gli interventi di accoglienza di cui alla succitata Linea 3), e di una relazione conclusiva al termine del progetto, nonché la trasmissione dei dati di rilevazione quantitativa e qualitativa, anche mediante l'utilizzo di piattaforme informatiche;
- la rendicontazione dei costi sostenuti, corredata dall'elenco dei documenti contabili e dai relativi giustificativi di spesa;
- in caso di finanziamento degli interventi oggetto di co-progettazione con fondi regionali, nazionali o comunitari, in conformità a quanto previsto dal Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026, aventi contenuto coerente con il presente Avviso, rispettare le disposizioni previste dai relativi bandi/atti di assegnazione e nei documenti agli stessi collegati, ivi comprese quelle relative alle modalità di rendicontazione;
- assicurare il personale dipendente e/o incaricato a qualsiasi titolo e i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi all'espletamento delle attività oggetto di co-progettazione, nonché per la responsabilità civile verso terzi e verso i prestatori di lavoro (RCT/RCO), esonerando il Comune di Parma da ogni responsabilità correlata a tali eventi;
- ottemperare a tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di diritto del lavoro, rispettare i contratti collettivi nazionali di lavoro e quelli integrativi, le norme e gli obblighi in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché in materia ambientale e sociale, e provvedere al pagamento di tutti gli oneri contributivi ed ogni altro onere accessorio;
- comunicare al Settore Sociale – S.O. Fragilità ogni cambiamento relativo alle strutture, agli spazi e al personale impiegato, nonché qualunque problema, variazione o circostanza che incida, anche potenzialmente, sull'esecuzione delle attività;
- garantire la sicurezza e riservatezza dei dati e delle informazioni necessari alla realizzazione degli interventi ed il loro corretto trattamento, assicurando l'osservanza del Regolamento europeo n. 679/2016 e s.m.i.;
- informare puntualmente tutto il personale di cui si avvale del "Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001", adottato ai sensi dell'art. 2, comma 3, D.P.R. n. 62/2013 e s.m.i e del Codice di Comportamento vigente per i Dipendenti del Comune di Parma, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 720 del 18/12/13 e da ultimo modificato con Deliberazione di Giunta Comunale n. DGC/2021-217 del 30/06/2021 e s.m.i., far rispettare gli obblighi in esso contenuti e vigilare affinché gli impegni in esso indicati siano osservati da tutti i dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo nell'esercizio dei compiti loro

assegnati;

- assicurare il rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i. e a tal fine impegnarsi a comunicare il conto corrente dedicato, anche se non in via esclusiva, alle commesse pubbliche, indicando i soggetti delegati ad operare su di esso;
- il pagamento di tutte le spese contrattuali dovute secondo le leggi in vigore (imposta di bollo, diritti fissi di scritturazione, diritti di segreteria ed eventuali imposte di registro, ecc.);
- lo sviluppo di un lavoro di rete e di collaborazione con altri attori sul territorio: Istituzioni, Enti, Soggetti del Terzo Settore.

Il Comune di Parma e l'EAP si impegnano, all'interno del Tavolo di co-progettazione, ad esercitare un regolare monitoraggio sull'andamento generale del progetto, assicurando che le azioni proposte siano adeguate alle esigenze che gli interventi di bassa soglia presentano. Il Tavolo di co-progettazione ha carattere permanente e rimane aperto per l'intera durata di esecuzione delle attività progettuali, in quanto imprescindibile per la definizione di quanto necessario e/o utile per la modifica del Progetto definitivo. Le attività del Tavolo di co-progettazione saranno oggetto di appositi verbali. Esso è composto, per il Comune di Parma, dalla Responsabile della S.O. Fragilità o suo delegato, coadiuvata dal personale afferente alle attività oggetto di co-progettazione, e per l'EAP dal Rappresentante legale o suo delegato, che potrà avvalersi del supporto dei propri referenti.

7. Durata

La convenzione si concluderà il 31/10/2027, con decorrenza presunta dal mese di agosto 2025.

Il Comune di Parma si riserva la facoltà di realizzare in co-progettazione azioni di prossimità per un ulteriore periodo complessivo massimo pari alla durata iniziale, previa valutazione delle esigenze del territorio ed eventuale riprogettazione degli interventi, nel rispetto delle risorse finanziarie disponibili.

8. Budget di progetto

Per la realizzazione delle azioni e degli interventi di cui al presente Avviso il Comune di Parma mette a disposizione risorse massime pari ad € 353.250,00 (€ 157.000,00 annui).

L'Ente locale si riserva la facoltà di finanziare gli interventi oggetto di co-progettazione o variare l'importo del budget a fronte dell'assegnazione di fondi regionali, statali o comunitari, in conformità a quanto previsto dal Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026, aventi contenuto coerente con il presente Avviso. Al verificarsi di tale condizione si procederà alla riprogettazione delle attività, recependo eventuali vincoli nel rispetto del finanziamento sotteso.

Tale somma assume natura esclusivamente compensativa dell'operato dell'Ente Attuatore Partner al fine di consentirgli un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto, alla funzione pubblica sociale e sarà erogata a titolo di contributo a rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati. Pertanto, a consuntivo l'importo potrà subire variazioni in ribasso qualora la somma rendicontata sia inferiore alle previsioni di spesa indicate.

In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria posto a fondamento della co-progettazione, il soggetto co-progettante dovrà mettere a disposizione risorse proprie a titolo di compartecipazione, che contribuiranno a definire il quadro economico di progetto. Tali risorse possono consistere in proprie risorse strumentali (strutture, attrezzature e mezzi), umane (volontari, personale dipendente e/o prestatori d'opera intellettuale e/o di servizio, etc. operanti a qualunque titolo) e finanziarie e saranno stimate dal Soggetto partecipante alla procedura in sede

di proposta progettuale.

La copertura assicurativa, ai sensi dell'art. 18, co. 3, del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., è elemento essenziale per la stipula della convenzione e i relativi oneri sono a carico dell'Amministrazione e sono ricompresi nel rimborso sopraccitato.

In presenza di provvedimenti normativi e/o di interruzioni o riduzioni del finanziamento, il Comune di Parma si riserva la facoltà di revocare o ridurre, anche parzialmente, il partenariato in oggetto.

9. Fasi della co-progettazione

Nel rispetto dei principi contenuti all'art. 1 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. (co. 1 "L'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza" e co. 2-bis "I rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione sono improntati ai principi della collaborazione e della buona fede"), la procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti tre fasi:

Fase I - Individuazione dell'Ente Attuatore Partner con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di gestione degli interventi in oggetto. L'Ente Attuatore Partner sarà individuato nel soggetto che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato nella proposta progettuale presentata.

Fase II - Definizione del Progetto definitivo (PD), attuata mediante co-progettazione condivisa tra i referenti del Comune di Parma ed i referenti del Soggetto partner selezionato.

La co-progettazione, attraverso l'attivazione di tavoli di confronto che si riuniscono anche in più sessioni, delle quali viene redatto verbale, prenderà avvio dalla proposta progettuale (PP) presentata dall'Ente selezionato, la quale sarà oggetto di discussione critica da parte dei soggetti coinvolti e suscettibile di variazioni ed integrazioni condivise dagli stessi, in coerenza con gli elementi essenziali delineati dal presente Avviso, fino alla definizione di tutti gli aspetti esecutivi, tra i quali, in particolare:

- definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- definizione degli elementi e delle caratteristiche di collaborazione e miglioramento degli interventi e dei servizi co-progettati;
- definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse strumentali, umane e finanziarie messe a disposizione dal co-progettante;
- definizione dei costi degli interventi;
- definizione dei contenuti della convenzione.

Il positivo superamento di tale fase, che si svolgerà senza alcun onere per il Comune di Parma, è condizione indispensabile per la successiva stipula della convenzione.

In caso di mancata definizione di un progetto definitivo (PD) che rispetti i principi di sostenibilità alla base della procedura di co-progettazione, l'Ente locale si riserva la facoltà di revocare la procedura.

La partecipazione dei Soggetti interessati alle Fasi I e II non prevede alcun compenso né rimborso.

Fase III - Stipula della convenzione tra il Comune di Parma e l'EAP selezionato, avente ad oggetto la regolamentazione del rapporto di collaborazione finalizzato all'esecuzione dell'attività co-progettata, nella quale saranno definite le modalità di gestione del progetto con specifica disciplina dei reciproci obblighi.

All'Ente Attuatore Partner selezionato potrà essere chiesto di avviare gli interventi e le attività sin dalla conclusione della Fase II, anche nelle more della stipula della suddetta convenzione.

Fase I - Individuazione dell'Ente Attuatore Partner

10. Requisiti

Sono ammessi a partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., aventi oggetto sociale coerente con la presente procedura, in forma singola o a vario titolo associati, in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali

- a. iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (artt. 45 e seguenti del Codice Terzo Settore), fermo restando quanto eventualmente previsto dal regime transitorio in materia;
- b. sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con gli interventi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analogha documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto partecipante;
- c. non trovarsi in alcuna delle ipotesi di conflitto di interessi di cui alla Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- d. insussistenza di alcuna delle cause di esclusione previste dagli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., laddove applicabili per analogia;
- e. essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica, per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva;
- f. non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o non aver conferito incarichi ad ex-dipendenti del Comune di Parma che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti del Soggetto interessato al presente Avviso per conto dell'Amministrazione comunale nei tre anni antecedenti alla data di indizione della presente procedura, ai sensi dell'art. 53, co. 16-ter, del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
- g. l'assenza (nei tre anni precedenti) di provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs. n. 286/1998 e s.m.i. in relazione all'art. 43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori.

Requisiti speciali

- h. capacità tecnico-professionale: esperienza almeno biennale e consecutiva nell'ultimo triennio nella realizzazione di interventi nell'ambito del contrasto all'emarginazione e alla povertà, con particolare attenzione all'ascolto attivo e al raccordo con la rete territoriale;
- i. individuazione di un referente tecnico di progetto, che abbia maturato pregressa esperienza di almeno 36 (trentasei) mesi in progetti analoghi;
- j. disponibilità di personale adeguato, per numero e competenze, alle attività oggetto di realizzazione;
- k. disponibilità sul territorio del Comune di Parma di strutture e spazi idonei alla realizzazione del progetto, in possesso di tutti i requisiti previsti dal presente Avviso;
- l. avere sede operativa, unica per l'intero progetto, nel territorio del Comune di Parma o provvedere ad attivarne una al momento della selezione quale Ente Attuatore Partner.

In caso di partecipazione di **ETS in forma plurisoggettiva** i requisiti di ordine generale e il requisito di ordine speciale di cui al punto h devono essere posseduti da tutti i componenti dell'aggregazione. I requisiti speciali di cui alle lettere i, j, k e l devono essere posseduti cumulativamente dall'ETS

plurisoggettivo partecipante.

È espressamente vietato per un soggetto partecipare alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di un raggruppamento o partecipare a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla selezione del soggetto stesso e del raggruppamento al quale questi partecipa.

L'Amministrazione procedente effettuerà i controlli sull'effettivo possesso dei requisiti dichiarati e – in caso di accertamento del mancato possesso degli stessi – escluderà dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa, il candidato. Si rammenta che i requisiti dovranno essere posseduti per l'intera durata di svolgimento delle attività di co-progettazione.

11. Modalità di partecipazione

Le istanze di partecipazione dovranno essere trasmesse all'indirizzo PEC del Comune di Parma comunediroma@postemaiocertificata.it all'attenzione del Settore sociale - S.O. Fragilità **entro e non oltre le ore 9:00 del giorno 30/06/2025**, indicando in oggetto la dicitura "Istruttoria pubblica per l'attivazione di un partenariato con ETS ai fini della co-progettazione di azioni di prossimità (ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i.)".

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e integrazioni ai soggetti partecipanti in relazione alla documentazione presentata.

L'istanza di partecipazione dovrà essere redatta secondo la modulistica allegata al presente Avviso, contenente:

- a. **Allegato A – Domanda di partecipazione** all'istruttoria pubblica, sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale.

In caso di partecipazione alla procedura di **ETS in composizione plurisoggettiva** la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta:

- se raggruppamento costituito, dal legale rappresentante/procuratore dell'ETS designato come capogruppo/mandatario dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito al mandatario ovvero dell'atto costitutivo del consorzio;
- se raggruppamento costituendo, da tutti i legali rappresentanti/procuratori dei membri dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento o consorzio, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza.

- b. **Allegato B – Dichiarazione sostitutiva**, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., attestante il possesso dei requisiti di partecipazione previsti all'art. 10 e il rispetto delle condizioni disciplinate nel presente Avviso.

La dichiarazione dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale, e corredata da copia non autenticata dello statuto e dell'atto costitutivo del soggetto proponente.

In caso di **ETS in composizione plurisoggettiva** tale dichiarazione dovrà essere compilata dal legale rappresentante/procuratore di ciascuno dei soggetti componenti l'aggregazione.

- c. **Allegato C – Schema di proposta progettuale** (max. 10 pagine), sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o dal procuratore del soggetto proponente. La proposta progettuale (PP) dovrà essere elaborata muovendo dai contenuti del presente Avviso e descrivere gli elementi oggetto di valutazione previsti dal successivo art. 14 - Criteri di

valutazione.

Dovrà essere **allegato** alla proposta progettuale l'**Allegato sub. C.1 - Budget di progetto**, suddiviso tra importo messo a disposizione dall'Ente locale e risorse poste in compartecipazione dall'EAP.

In caso di **ETS in composizione plurisoggettiva** la proposta progettuale e i relativi allegati dovranno essere sottoscritti da tutti i legali rappresentanti dei soggetti componenti l'aggregazione.

La partecipazione alla procedura costituisce formale accettazione di tutto quanto previsto nel presente Avviso e nelle norme e disposizioni dallo stesso richiamato, ivi incluse quelle relative alle fonti di finanziamento.

Non saranno prese in considerazione istanze incomplete, condizionate o subordinate.

12. Cause di esclusione

Saranno escluse dalla procedura le istanze:

- presentate da soggetti diversi o privi dei requisiti di cui al presente Avviso;
- pervenute oltre il termine ultimo indicato dall'Avviso;
- che presentano omissioni, inesattezze e irregolarità non sanabili o che rendono incerta l'identità dei partecipanti.

13. Valutazione delle proposte progettuali

Alla scadenza del termine fissato per la ricezione delle domande il Responsabile del Procedimento verificherà la regolarità formale delle istanze di partecipazione, anche richiedendo eventuali chiarimenti o integrazioni ai candidati.

Al termine dell'esame formale, il Responsabile del Procedimento dichiarerà le ammissioni ed esclusioni dalla procedura e trasmetterà gli atti ad una Commissione di valutazione, appositamente nominata successivamente alla scadenza del termine per la ricezione delle candidature.

La Commissione di valutazione, composta da tre (3) membri, avrà il compito di procedere, in una o più sedute riservate, alla valutazione delle proposte progettuali ammesse, secondo i criteri di cui al successivo articolo, riservandosi la facoltà di chiedere integrazioni.

Al termine della valutazione, la Commissione, in presenza di più proposte progettuali (PP), redigerà una graduatoria delle candidature pervenute in base al punteggio complessivo da ciascuna ottenuto, che sarà poi approvata dal Dirigente competente e pubblicata sul sito internet istituzionale del Comune di Parma.

Successivamente si darà avvio al Tavolo di co-progettazione con il soggetto che avrà ottenuto il maggior punteggio nella valutazione della proposta progettuale. Si procederà alla fase di co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

14. Criteri di valutazione

La Commissione utilizzerà per la valutazione delle proposte progettuali, ai fini dell'attribuzione dei punteggi (complessivamente 100 punti), i seguenti criteri:

Criteri			Punteggio massimo
1	Contesto sociale	1. Analisi del contesto di riferimento, rilevazione del fenomeno della povertà e lettura dei bisogni delle persone senza dimora.	15
2	Proposta progettuale	2. Descrizione analitica della proposta progettuale: obiettivi, contenuti delle attività ed organizzazione degli interventi, personale impiegato e coordinamento, spazi e strutture.	35
3	Rete territoriale a sostegno della proposta	3. Modalità di promozione e/o partecipazione alla rete a livello locale: descrizione di accordi e/o protocolli già in essere o potenzialmente attivabili e proposte di attività per il coinvolgimento di altri attori pubblici e privati sul territorio e per il coinvolgimento, la gestione e la formazione dei volontari. Complementarità ed individuazione di metodologie di raccordo con altri progetti attivi sul territorio.	15
4	Monitoraggio e rendicontazione	4. Adozione di strumenti e procedure per le attività di monitoraggio, gestione e controllo (report periodici, popolamento e gestione dei dati, rendicontazione del progetto, etc.). Sviluppo di strumenti informatici di raccolta dati che consentano l'accesso diretto alle informazioni da parte dell'Ente locale.	15
5	Risorse economiche (max. 20 punti)	5.1 Coerenza e rispondenza del piano finanziario presentato con la proposta progettuale.	10
		5.2 Definizione delle risorse garantite dall'Ente partecipante, con riguardo sia al loro valore complessivo che alla capacità di valorizzare la proposta progettuale.	10

Ogni Commissario assegnerà a ciascuno degli elementi da esaminare un coefficiente compreso tra 0 ed 1, corrispondente ad un giudizio di merito, secondo la seguente tabella:

Coefficiente	Giudizio corrispondente
1.0	<i>ottimo</i>
0.9	<i>distinto</i>
0.8	<i>molto buono</i>
0.7	<i>buono</i>
0.6	<i>sufficiente</i>
0.5	<i>accettabile</i>
0.4	<i>appena accettabile</i>
0.3	<i>mediocre</i>
0.2	<i>molto carente</i>
0.1	<i>inadeguato</i>
0.0	<i>non rispondente o non valutabile</i>

Sarà successivamente effettuata la media tra i coefficienti assegnati da ciascun Commissario e il coefficiente medio sarà moltiplicato per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico criterio di riferimento, determinando il punteggio attribuibile per ciascun elemento in esame.

La proposta progettuale dovrà raggiungere il punteggio minimo di 65/100, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con il presente procedimento, per la prosecuzione della procedura di co-progettazione.

A parità di punteggio finale, nella stesura della graduatoria verrà data priorità a chi ha ottenuto un punteggio più elevato nella sezione "Proposta progettuale".

Fase II – Definizione del Progetto definitivo (PD)

15. Tavolo di co-progettazione

L'ETS, singolo o associato, con il miglior punteggio nella graduatoria di merito parteciperà al Tavolo di co-progettazione, convocato dal Responsabile del Procedimento, secondo il calendario dei lavori da quest'ultimo previsto. Scopo del Tavolo è la definizione di un Progetto definitivo (PD) di azioni ed interventi, frutto del confronto e della collaborazione tra Amministrazione procedente e ETS designato, nel rispetto delle disposizioni di cui al presente Avviso, della proposta progettuale e di quanto emerso all'interno del Tavolo di co-progettazione stesso.

Qualora il progetto definitivo così elaborato venga ritenuto soddisfacente, le parti coinvolte procederanno alla sottoscrizione della convenzione. Qualora l'esito del Tavolo di co-progettazione venisse ritenuto insoddisfacente e non rispondente ai bisogni dell'Amministrazione procedente, quest'ultima potrà intraprendere un percorso analogo con l'Ente con il successivo miglior punteggio in graduatoria o revocare l'intera procedura.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione del Soggetto Attuatore Partner, che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la Pubblica Amministrazione.

Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate e conservate agli atti, nel rispetto della tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà intellettuale e della concorrenza.

Fase III – Stipula della convenzione

16. Convenzione

I rapporti tra il Comune di Parma e l'Ente selezionato quale Attuatore Partner (EAP) saranno regolati da una convenzione, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. La convenzione, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso e nel Progetto definitivo, dovrà disciplinare, tra l'altro, oggetto, durata, importo, impegni delle parti, modalità di erogazione del contributo, assicurazioni, revoche del contributo/rimborso spese a fronte di irregolarità o inadempimenti, monitoraggio e rendicontazione.

Con la stipula della convenzione, l'Ente locale inviterà l'EAP a:

- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia un raggruppamento temporaneo di concorrenti, il relativo atto costitutivo;
- prestare polizza assicurativa RCT/RCO, con massimali adeguati all'oggetto delle attività.

Il Comune di Parma liquiderà all'Ente Attuatore Partner le somme relative all'attuazione del progetto entro i limiti del budget approvato, con obbligo di rendicontazione, e, in ogni caso, previa verifica della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali.

L'EAP è tenuto al rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., e a tal fine si impegna a comunicare il conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche, e ad indicare le persone delegate ad operare su di esso, ivi comprese eventuali variazioni.

Il Comune si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere all'EAP la partecipazione al Tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione, ridefinizione e/o modifica delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate esigenze progettuali e di programmazione delle attività, con conseguente revisione del Progetto definitivo e/o della convenzione, ove necessario;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee (in entrambi i casi al Soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento) o per il venir meno degli intenti condivisi nel Progetto definitivo.

17. Assorbimento del personale

Al fine di promuovere la continuità assistenziale e la stabilità occupazionale, nel rispetto dei principi e delle disposizioni nazionali ed europee, l'ETS eventualmente subentrante all'attuale Ente attuatore del progetto si impegna ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze del Soggetto uscente. Le modalità saranno oggetto di co-progettazione, ferma restando la necessità di armonizzazione con l'organizzazione dell'ETS selezionato e con le esigenze tecnico-organizzative previste dal Progetto definitivo, come risultante al termine del percorso di co-progettazione.

18. Monitoraggio e rendicontazione

Il Comune di Parma è tenuto al monitoraggio e al controllo sull'attuazione del progetto, sia sul piano dei contenuti tecnici, sia sul piano amministrativo e gestionale delle attività svolte dall'Ente Attuatore Partner.

Il Soggetto partner si impegna a redigere report a cadenza trimestrale, e comunque ogniqualvolta l'Ente locale ne faccia richiesta, descrittivi dello stato di avanzamento delle attività (ivi inclusi gli interventi di accoglienza di cui alla succitata Linea 3), e a trasmettere i dati di rilevazione quantitativa e qualitativa, anche mediante l'utilizzo di piattaforme informatiche.

A conclusione delle attività oggetto di partenariato, l'EAP presenterà una relazione conclusiva, nella quale saranno declinate nel dettaglio le azioni svolte, le criticità riscontrate, gli elementi di ricchezza della co-progettazione nella realizzazione di progettualità individualizzate ed ogni altro elemento eventualmente richiesto dalla S.O. Fragilità, esponendo altresì riflessioni per il potenziamento delle azioni realizzate, in un'ottica di costante miglioramento degli strumenti e delle tutele messi a disposizione.

L'EAP è tenuto alla rendicontazione dei costi sostenuti, corredata dall'elenco dei documenti contabili e dai relativi giustificativi di spesa. In caso di finanziamento delle attività oggetto di co-progettazione a valere su fondi regionali, statali o comunitari, il Soggetto co-progettante si impegna altresì al rispetto delle disposizioni contenute nei relativi bandi/atti di assegnazione e nei documenti agli stessi collegati, ivi comprese quelle relative alle modalità di rendicontazione.

I costi, come sostenuti e rendicontati dall'EAP, saranno oggetto di verifica amministrativo-contabile. Il Comune di Parma si riserva la facoltà di richiedere in qualsiasi momento documentazione integrativa ulteriore, al fine di verificare le attività svolte.

L'EAP si impegna a restituire gli importi eventualmente percepiti in più rispetto ai costi sostenuti e

rendicontati. Il Comune di Parma si riserva infine di richiedere la restituzione di somme già liquidate, laddove le stesse fossero ritenute spese non ammissibili in sede di controllo da parte degli Enti finanziatori.

19. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR) il Comune di Parma tratta i dati dei partecipanti per le finalità previste dal presente procedimento per mezzo di personale debitamente autorizzato al trattamento, mediante l'utilizzo di strumenti manuali, informatici e telematici, nel rispetto degli art. 6 e 32 del GDPR.

I dati saranno comunicati, qualora necessario per la procedura in oggetto, ad altri soggetti esterni che agiscono in qualità di Titolare o Responsabile del Trattamento. I dati saranno diffusi come previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.. I dati saranno trasferiti in paesi appartenenti all'Unione Europea e conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità del trattamento.

In qualunque momento i partecipanti potranno esercitare i diritti degli interessati di cui artt. 15 e seguenti del GDPR scrivendo a urp@comune.parma.it.

L'informativa estesa resa ai sensi dell'art. 13 del GDPR del Comune di Parma è disponibile nella sezione privacy del sito dell'Ente <https://www.comune.parma.it/it/informazioni-general/privacy-gdpr> o può essere richiesta scrivendo a urp@comune.parma.it oppure contattando l'Ente al seguente recapito telefonico 0521-40521.

Il Responsabile della protezione dei dati personali designato dal Titolare ai sensi dell'art. 37 del GDPR è disponibile scrivendo a dpo-team@lepida.it.

20. Elezione di domicilio e chiarimenti

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione.

Eventuali richieste di chiarimenti potranno essere presentate **entro e non oltre il settimo giorno** dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito internet comunale, mediante invio di espresso quesito all'indirizzo PEC comunediiparma@postemailcertificata.it all'attenzione del Settore Sociale – S.O. Fragilità. L'Amministrazione comunale provvederà a fornire risposta mediante pubblicazione di apposite FAQ sul sito internet istituzionale del Comune di Parma, alla pagina del presente Avviso.

21. Responsabile del procedimento e pubblicità

La Responsabile del Procedimento è individuata nella Dott.ssa Michela Mazza, incaricata di Elevata Qualificazione della S.O. Fragilità dal Dirigente del Settore Sociale del Comune di Parma con atto prot. n. 58939 del 29/03/2023 e successive proroghe prot. n. 90651 del 28/03/2025 e prot. n. 108482 del 16/04/2025.

Tutte le informazioni e comunicazioni relative alla presente procedura sono pubblicate sul sito internet istituzionale del Comune di Parma www.comune.parma.it alla sezione Bandi e Avvisi pubblici, nel rispetto dei principi generali di trasparenza, concorrenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa.

22. Norme di rinvio e ricorsi

Per quanto qui non espressamente previsto si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni richiamate e le norme vigenti in materia.

Avverso gli atti della presente procedura è possibile proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e s.m.i., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

La Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Michela Mazza

Allegati:

- Allegato A – Domanda di partecipazione
- Allegato B – Dichiarazione sostitutiva
- Allegato C – Schema di proposta progettuale
Allegato sub. C.1 - Budget di progetto